

INTERNET

A scuola (sul web) di Roma antica

LA CITAZIONE

«Siamo» in virtù di quello che «eravamo».



Ciceronline
www.ciceronline.it

Cosa sapete del quartiere nel quale abitate? Probabilmente poco, almeno rispetto al patrimonio culturale che si portano appresso i sampietrini su cui vi muovete ogni giorno. Eppure la domanda di cultura diventa sempre più forte. «Cinquemila romani, di tutte le età, i più anziani muniti di seggiolini pieghevoli, si sono messi in coda domenica mattina davanti all'Auditorium (a partire dall'alba...) per ascoltare una lezione del professor Luciano Canfora su Ottaviano. Identica sorte aveva avuto una precedente conferenza dell'archeologo Andrea Carandini. I cinquemila fanno parte di una setta numericamente non quantificabile, ma decisamente considerevole: quella degli italiani che chiedono cultura». Così scriveva Michele Serra su «La Repubblica» del 13 novembre 2006.

L'iniziativa nata nel 2006

Per dare risposta a questa domanda è nato, proprio nel 2006, il progetto «Cicero» che, grazie alla collaborazione del professor Paolo Carafa (insegna Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana a «La Sapienza» e ha condotto molte delle più importanti campagne di scavo a Roma), organizza lezioni sulla storia di Roma che possono avere la duplice forma di eventi pubblici (gratuiti o a pagamento) oppure eventi privati (organizzati in esclusiva per aziende private o enti pubblici).

Lezioni che si sono tenute finora ogni mese al Teatro Vittoria in piazza Santa Maria Liberatrice, a Testaccio (ma per il 2010 è previsto uno spostamento al Teatro Italia, in via Catania, e che hanno raccontato - in otto incontri che vengono ogni anno replicati - i siti archeologici più significativi della Capitale, dal Campidoglio al Circo Massimo, dal Foro Boario, al Palatino, dall'Esquilino al Quirinale.

Lezioni online

Conclusa la stagione 2009, per ora non ci sono nuove lezioni in programma, ma c'è il sito www.ciceronline.it, dove registrandosi (gratuitamente) è possibile non solo scaricare le otto lezioni, ma anche gli «Appunti di Cicero» (in bella evidenza sono il Tempio e la Casa delle Vestali, il Tempio dei Castori o dei Dioscuri, i Tempio di Antonino e Faustina, il Teatro di Marcello e così via), e per ciascuna scheda c'è la possibilità di votarla, di commentarla e di condividerla, anche attraverso le principali *community*.

Il sito ospita anche le *news* sui temi delle lezioni, le segnalazioni di eventi culturali sulla storia di Roma antica e un servizio di *bookshop* per acquistare *online* i libri proposti dalla redazione. In più, è possibile anche ascoltare e vedere le lezioni in *streaming* audio-video, attraverso una piattaforma *web-tv*.

LIBRI

Un cronista in immersione

L'INCIPIT

Siamo arrivati con il traghetto delle otto. Stefano stava sistemando la sua attrezzatura fuori del diving center, il centro per immersioni subacquee di Cristiano sul molo di Porto Ischia. Una bella configurazione da profondità, di qualcuno che sembrava tornato da poco dal «Miseno»...



Fabio Perozzi
Aria profonda
Magenes
euro 16,00

Può una storia vera diventare un romanzo d'avventura, pur mantenendosi fedele ai fatti realmente accaduti? Evidentemente sì, almeno se l'autore è Fabio Perozzi, quarantaduenne giornalista romano che per anni ha curato le rubriche di musica e le guide dedicate all'intrattenimento e ai locali del settimanale **Romac'è**, ha collaborato con i quotidiani **Metro** e **Leggo** e attualmente lavora al **Tg5**.

Niente mare, dunque, nella sua vicenda professionale, ma nel suo cuore sì e trapela da **Aria profonda**, la sua opera prima, nella quale il racconto coniuga un linguaggio distaccato da cronista fedele ai fatti fino a datare ogni capitolo con il giorno e l'ora dell'avvenimento, con una trama emozionante da appassionato del mare profondo, in un *mix* che tiene il lettore perennemente in sospenso.

«Aria profonda» è una storia vera di emozioni e di imprese tormentate nella vita di un gruppo di uomini «immersi» totalmente nella subacquea tecnica, prima ancora che questa si diffondesse su grande scala.

Lo sviluppo di una passione

È il racconto dello sviluppo di una passione: dalle prime conquiste inaspettate, conseguite sul filo dei propri limiti, fino ai sorprendenti due record del mondo. Uno di questi (Claudia Serpieri, centocinquantaquattro minuti d'immersione, meno 165 metri di profondità raggiunti) festeggiato e premiato davanti al pubblico di uno Stadio Olimpico gremito, prima di una partita della Lazio. Passione e sentimento per uno sport che spinge al limite fisico e umano chi lo vive intensamente. Un continuo susseguirsi di racconti e immagini, con l'avvincente binomio a base di mare e profondità a dare una scenografia suggestiva e irreali per chi è abituato a non distaccarsi dalla terraferma. Scenografia documentata (cronisticamente) da un ricco patrimonio di immagini, in immersione e in superficie, che vanno oltre le parole e alle quali chi legge non riesce a non ricorrere continuamente per trovare riscontro al testo, fluido, scorrevole e avvincente.

Cronista, Perozzi lo è fin nei protagonisti del suo racconto: non gli basta parlarne, delinearne le caratteristiche fisiche e psicologiche, approfondirne modi e comportamenti. Sente il bisogno di intervistarli perché le loro parole - di protagonisti - siano ulteriore testimonianza della veridicità dei fatti. Testimonianze delle quali probabilmente non ci sarebbe bisogno, tanto la storia è avvincente e coinvolgente.